



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VIIC856003: IC MONTEBELLO VICENTINO

Scuole associate al codice principale:

VIAA85600V: IC MONTEBELLO VICENTINO

VIAA85601X: GIACOMELLO

VIAA856021: SAN GIORGIO

VIEE856015: CEDERLE

VIEE856026: GAMBELLARA CAP.

VIEE856037: ZERMEGHEDO

VIMM856014: SMS DI GAMBELLARA

VIMM856025: A. PEDROLLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2022/23 gli alunni della Scuola Primaria sono stati ammessi alla classe successiva nella quasi totalità dei casi; la mancata ammissione è avvenuta in via eccezionale dopo che le iniziative e le strategie di recupero messe in atto non hanno avuto buon esito e sulla base della constatazione che il livello di preparazione non avrebbe consentito di affrontare la classe successiva. Anche la percentuale di alunni promossi nelle prime due classi della Secondaria è solo di qualche decimo di punto inferiore ai valori di riferimento. La mobilità sia alla Primaria, sia alla Secondaria, è molto bassa. Nell'istituto non si evidenziano casi di abbandono né durante l'anno né durante il corso di studi.

Punti di debolezza

Nell'anno 2022/23 una fascia consistente degli alunni ha conseguito all'Esame di Stato una votazione minima (6), con percentuali superiori a quelle di riferimento; risulta inferiore ai benchmark anche la percentuale di alunni che all'Esame di Stato ha conseguito votazioni eccellenti (10 e 10 e lode). Pur non registrandosi abbandoni, vi è la presenza di alcuni casi di ritiro sociale che compromettono la regolare frequenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Nell'Istituto non si evidenziano casi di abbandono degli studi in corso d'anno; i trasferimenti in uscita e in entrata è molto bassa. La quota di studenti collocata nella fascia di voto bassa all'Esame di stato (6) e' superiore ai riferimenti mentre risulta significativamente inferiore la quota di alunni che conseguono valutazioni eccellenti (10 e 10 e lode).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti INVALSI delle classi di grado 2 sono equiparabili tra italiano e matematica, con punteggi medi di istituto superiori a quelli di riferimento. Per il grado 5, i risultati di istituto delle prove di italiano e matematica risultano positivi, con medie dei punteggi al netto del cheating che in tutte le classi sono superiori ai valori di riferimento. L'inglese-lettura appare in linea con gli esiti zionali; risultano superiori ai punteggi di riferimento quelli di inglese-ascolto. In rapporto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, gli esiti del grado 5 appaiono positivi in tutte le discipline. La variabilità tra le classi in matematica e in inglese-ascolto è inferiore ai valori di riferimento. Nel grado 8 i risultati delle prove di matematica e inglese risultano superiori ai valori di riferimento nazionale. Le percentuali che indicano la variabilità tra le classi del grado 8 in italiano, matematica e inglese-lettura risultano inferiori ai valori nazionali, indice di una omogeneità; il valore che si riferisce all'inglese-ascolto appare in linea con il riferimento nazionale. In tutte le discipline, gli esiti del grado 8 risultano superiori a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Punti di debolezza

Gli esiti delle prove INVALSI del grado 8 sono inferiori ai valori di riferimento, quelli di matematica e inglese inferiori ai valori di riferimento regionale e zonale. Si evidenzia una variabilità dei risultati in matematica e in inglese tra le classi del grado 8; in particolare, due classi dell'istituto mostrano punteggi significativamente inferiori alle altre, fino a 20 punti. E' quindi necessario mettere in atto proposte e azioni al fine di ridurre la variabilità tra le classi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Nella Scuola Primaria, la percentuale di studenti collocati nei livelli più alti è superiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni; in alcune situazioni è in linea o di poco superiore.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza buono; molti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Talvolta si evidenziano comportamenti problematici nella fascia d'età della preadolescenza, che vengono gestiti in sede di Consiglio di Classe secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e attinge al Curriculum per la rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio conseguito nelle prove nazionali INVALSI di quinta primaria del 2023 dalle classi Seconde, così come erano formate nel 2019, è positivo sia in italiano, sia in matematica (in quanto supera i punteggi di riferimento sia regionali che nazionali), in tutte le classi. Il punteggio conseguito nelle prove dagli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado del 2023 dalle classi quinte delle primarie così come erano formate nel 2019 sono nel complesso positivi in inglese-ascolto. Per la matematica, gli esiti degli alunni in tutte le classi superano i valori di riferimento nazionale; anche per l'inglese, gli esiti della maggior parte delle classi sono superiori ai riferimenti nazionali. La copertura dei dati assume valori superiori all'80%; tali risultati si possono quindi ritenere attendibili.

Punti di debolezza

I punteggi nelle prove di italiano, matematica e inglese-lettura degli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado del 2023 dalle classi quinte delle primarie così come erano formate nel 2019 mostrano valori di istituto inferiori ai valori di riferimento regionale e zonale. Non sono disponibili i dati relativi agli esiti a distanza per gli alunni che hanno frequentato la scuola secondaria dell'istituto e ciò non consente di compiere i relativi approfondimenti (successo formativo in relazione al consiglio orientativo).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della della secondaria di I grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto, rivisto nell'a.s. 2016/17 e approvato a settembre 2017, ha cercato di porsi in linea con i bisogni formativi dell'utenza, mediante la selezione degli obiettivi e dei traguardi. Di recente una commissione formata da docenti a seguito di partecipazione ad apposite sessioni formative ha redatto il curricolo dell'educazione civica, che è stato approvato a giugno 2022 (andando a sostituire quello precedentemente adottato). L'offerta formativa del Ptof viene attuata in raccordo con il curricolo, anche con riferimento a quello dell'educazione civica. La scuola, infatti, progetta e realizza attività interdisciplinari che permettono la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Nella Scuola dell'Infanzia, attraverso progetti e UdA, vengono proposte esperienze che affrontano i temi delle relazioni interpersonali, dei corretti stili di vita, del rispetto delle regole, che promuovono la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze comprese quelle di cittadinanza con attività di sensibilizzazione all'educazione civica, con particolare riferimento alle tematiche di tutela dell'ambiente. Le due scuole dell'infanzia collaborano in ordine ad aspetti organizzativi e metodologici; nell' a.s. 2022-23 sono stati elaborati nuovi moduli di

Punti di debolezza

Le griglie di valutazione della Scuola dell'Infanzia necessitano di una revisione comune. L'introduzione della valutazione descrittiva alla scuola primaria, nonostante l'apprezzabile lavoro di individuazione degli obiettivi disciplinari realizzato nell'immediatezza dell'emanazione dell' o. m.172/2020, la revisione delle schede di progettazione, esige un lavoro di revisione del Curricolo per renderlo realmente aderente alla nostra realtà scolastica e per consentire una più adeguata individuazione degli obiettivi oggetto di valutazione la cui revisione, peraltro è già stata avviata. L'utilizzo di prove comuni sta diventando una realtà del nostro Istituto, specialmente alla scuola primaria; nella scuola secondaria permangono solo poche reticenze. Occorre continuare a promuovere una comunità di pratiche in ordine alla predisposizione di prove strutturate comuni, di redazione di griglie di correzione e valutazione e momenti di analisi e condivisione degli esiti.



progettazione condivisi. Nella Scuola Primaria la progettazione didattica è condivisa settimanalmente tra i docenti all'interno del team e periodicamente nell'interclasse. A seguito dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020, i docenti della Scuola Primaria si sono prontamente attivati per predisporre griglie di valutazione con giudizi descrittivi per ogni disciplina e successivamente un'apposita commissione si è occupata della predisposizione di indicazioni per la valutazione in itinere. Nella Scuola Secondaria operano i dipartimenti per la progettazione didattica, che si incontrano secondo il PAAS approvato dal Collegio dei docenti di inizio anno. Nell'a.s. 2022-23 è stata rinnovata la modulistica per la stesura delle progettazioni didattiche. Ciascun consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, elabora la progettazione di classe, evidenziando gli obiettivi educativo-didattici trasversali da perseguire. Vengono utilizzate prove comuni per classi parallele in alcune discipline ad inizio anno, alla fine del primo quadrimestre, e a fine anno nella Scuola Primaria e, alla scuola Secondaria prove finali comuni, nella maggior parte delle discipline. Il collegio dei docenti condivide i criteri di valutazione per la scuola Secondaria. La scuola realizza attività di recupero, anche in orario extracurricolare, in favore di alunni che presentano carenze.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La Scuola utilizza un Curriculum verticale d'Istituto in chiave europea come base per la progettazione didattica disciplinare. Le attività progettuali sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Con l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio di educazione civica, è stato predisposto il relativo curriculum che, a seguito delle iniziative formative messe in atto, è stato rivisto e approvato dal Collegio Docenti. L'introduzione, poi, della valutazione descrittiva alla scuola primaria che ha visto impegnati i docenti nell'individuazione degli obiettivi oggetto di valutazione, suggerisce l'esigenza di una revisione del Curriculum d'Istituto, che comunque dovrà rimanere nel solco dettato dalle Indicazioni Nazionali. Sono presenti gruppi di lavoro per ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nei quali viene periodicamente condivisa la progettazione didattica e la sua attuazione; permane la necessità di momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione degli studenti. L'Istituto si è dotato di un modello comune per la progettazione delle unità di apprendimento e di un modello per la progettazione delle Uda trasversali di educazione civica. La scuola, a livello di classi parallele e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate per tutte le classi della scuola Primaria e della Secondaria.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La proposta di soluzioni orarie delle scuole primarie è variegata per venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie: tempo pieno di 40 ore a Zermeghedo e, dall'a.s. 21/22, attivazione di una sezione a t.p. anche alla scuola primaria di Montebello, con mantenimento per le restanti classi prime e successive del tempo scuola di 27 ore in settimana corta con un rientro settimanale (più un'ora di mensa) a Montebello, come pure a Gambellara. Dall'anno scolastico 2019-2020 la scuola Secondaria di Montebello ha adottato il tempo scuola di 30 ore settimanali articolato su 5 giorni di 6 ore ciascuno, orario che, a decorrere dall'a.s. 2021-22 è divenuto strutturale anche a Gambellara, dopo una fase sperimentale legata all'emergenza Covid. Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria l'ampliamento dell'Offerta Formativa viene realizzato soprattutto nelle ore curricolari, mentre le attività di recupero, nello specifico alla scuola secondaria, vengono proposte anche in orario extracurricolare. La connessione internet è attiva in tutti i plessi e tutte le classi e sezioni sono dotati di LIM o schermi touch. Ogni scuola è dotata di una biblioteca e alcuni plessi realizzano progetti, anche in collaborazione con la Biblioteca del Comune di appartenenza, per incentivare la lettura. I docenti dei

Punti di debolezza

Non tutti i plessi sono dotati di laboratori, soprattutto per mancanza di spazi adeguati; in alcuni casi, seppur disponibili, non risultano agibili. La mancanza di laboratori in alcuni plessi condiziona la proposta didattica per alcune discipline. Le strumentazioni informatiche di cui dispone l'Istituto richiedono continua assistenza, solo in parte assicurata dalla presenza (un giorno alla settimana) di un assistente tecnico. Permane una condivisione delle strutture sportive tra Istituto e le Amministrazioni Comunali/Società Sportive. Al termine dell'anno 21-22 è stata ultimata la nuova palestra della scuola primaria e secondaria di Montebello. Nelle Scuole dell'Infanzia sono ancora presenti criticità legate alla disponibilità di spazi; anche quelli esterni risultano non del tutto idonei alle attività. In caso di situazioni problematiche dal punto di vista comportamentale, non sempre le famiglie assicurano alla scuola la collaborazione necessaria ad arginarle.



diversi ordini di scuola utilizzano varie metodologie e vengono realizzate attività per piccoli gruppi, soprattutto con il cooperative learning. Durante i dipartimenti per ambiti/discipline i docenti si confrontano sulle strategie didattiche utilizzate e sulla loro efficacia. L'Istituto ha di recente approvato un nuovo Regolamento di Istituto e un nuovo Regolamento di disciplina. Il Patto Educativo di corresponsabilità era già stato in precedenza integrato, inserendo la corresponsabilità digitale. Nell'a.s. 2020-21 quest'ultimo documento è stato ulteriormente integrato con un'appendice riguardante la collaborazione scuola-famiglia per il rispetto delle norme anti-Covid. Gli insegnanti favoriscono l'instaurarsi di relazioni positive fra i ragazzi. In caso di comportamenti problematici vengono coinvolti le famiglie, il gruppo classe ed il Consiglio di classe, preferendo l'azione educativa e preventiva a quella disciplinare. La scuola promuove progetti nell'ambito dell'educazione alla legalità in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e incontri di prevenzione del bullismo e cyberbullismo. E' attivo uno sportello di ascolto e di supporto psicologico per alunni, docenti e genitori, volto anche a promuovere il clima di benessere specificatamente per alunni e personale scolastico. Vengono inoltre promosse attività dirette a gruppi classe sulle tematiche di interesse, quali il clima relazionale, i segnali del disagio, solo per citarne alcuni. Le situazioni di disagio e di ritiro sociale vengono prese in carico



dalla scuola, che si attiva per predisporre azioni mirate in raccordo con le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde nel complesso in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se permangono delle criticità in alcuni plessi. I docenti generalmente promuovono l'uso degli spazi laboratoriali da parte degli alunni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. La scuola predilige azioni educative e preventive rispetto a quelle disciplinari e attua azioni di responsabilizzazione sull'uso dei social.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto offre proposte didattiche e strumenti operativi utili a promuovere l'inclusione degli alunni. Nell'Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e una funzione strumentale dedicata che si sono attivati per il recepimento della normativa sul nuovo P.E.I., fornendo costante assistenza ai numerosi docenti di sostegno. L'istituto conta infatti un consistente numero di alunni muniti di certificazione, ma può contare solo su un numero molto esiguo di docenti di sostegno specializzati a tempo indeterminato. Il G.L.I. predispone ogni anno il Piano per l'Inclusione (PI) e individua le azioni di miglioramento per gli anni scolastici successivi. Ogni GLO si occupa di redigere con puntualità il PEI e il PADI, con particolare attenzione alla continuità. Dall'a.s. 2020-21, anche gli insegnanti di sostegno compilano il Registro personale in formato digitale. L'Istituto promuove la partecipazione a corsi di aggiornamento specifici per alcune disabilità/disturbi o a tema inclusione. Il GLI svolge annualmente un monitoraggio su risorse e materiali. Sono stati acquistati nuovi materiali e sussidi funzionali all'inclusione degli alunni. Per gli alunni individuati come BES o DSA, la Scuola utilizza due modelli distinti di Piano Didattico Personalizzato, che fa da riferimento all'azione didattica dei docenti. Per gli

Punti di debolezza

Il ridotto numero di docenti di sostegno a tempo indeterminato e la presenza di docenti di sostegno a tempo determinato, privi di specializzazione, a fronte di un consistente e crescente numero di alunni in situazione di disabilità, alcuni dei quali con diagnosi di gravità, di certo non assicura la continuità didattica e le competenze specifiche richieste da questa fascia debole della popolazione scolastica. Talvolta le famiglie dimostrano una scarsa disponibilità ad intraprendere un percorso di valutazione psicologico-cognitiva, a fronte delle difficoltà segnalate dai docenti e ciò ritarda la diagnosi. Le ore di sostegno e di assistenza da parte di operatori AULSS assegnate a questo Istituto risultano spesso insufficienti a garantire agli alunni con disabilità un adeguato percorso didattico e inclusivo. Sarebbe auspicabile un confronto più frequente tra i docenti e gli operatori AULSS che si occupano degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Sarebbe opportuno, inoltre, favorire l'effettuazione di test diagnostici (screening logopedico) per individuare precocemente i disturbi specifici di apprendimento degli alunni. Altro punto di debolezza è rappresentato dalla scarsità di risorse per attivare iniziative di recupero e dalla difficoltà, specie per chi vive in zone isolate, di



alunni stranieri da poco in Italia e per coloro che necessitano di alfabetizzazione, la scuola realizza dei percorsi dedicati per l'apprendimento della lingua italiana. I docenti realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità tese al miglioramento delle relazioni interpersonali. L'Istituto promuove la sensibilizzazione degli alunni al tema del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, sia nella pratica quotidiana educativo-didattica che con la realizzazione di specifici progetti. L'Istituto offre, inoltre, anche un'attività di consulenza psicologica rivolta al personale scolastico, genitori e alunni (Sportello Ascolto). Le attività di recupero sono organizzate sia nella Scuola Primaria (nelle ore curricolari) sia nella Scuola Secondaria (anche in orario extracurricolare). Al termine delle attività è prevista generalmente una verifica al fine di valutare l'efficacia delle azioni proposte. I risultati vengono inseriti nella scheda di valutazione finale del progetto. Le attività di potenziamento si svolgono in orario curricolare per gruppi di livello sia, nella scuola primaria che nella scuola secondaria. In quest'ultima vengono proposte a tutta la classe attività di potenziamento di lingua inglese (es. lettorato). Sono realizzate anche attività di valorizzazione delle eccellenze: partecipazione ai Giochi Matematici, certificazioni linguistiche, concorsi vari e gare sportive.

raggiungere la sede scolastica per partecipare alle attività di recupero extracurricolari, per mancanza del servizio di trasporto.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le attività realizzate dall'Istituto per promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità sono efficaci, anche se le ore di sostegno assegnate risultano insufficienti per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il confronto tra AULSS, famiglia e docenti avviene in fase di stesura del PEI e di verifica finale. La scuola promuove il rispetto delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola; per gli alunni con BES la Scuola redige piani didattici personalizzati che fanno da riferimento all'azione didattica dei docenti. Per gli alunni stranieri vengono attivate iniziative di alfabetizzazione e di recupero degli apprendimenti. Si registra, tuttavia, una limitata partecipazione alle attività extracurricolari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di singole scuole.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove e realizza incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola al termine del percorso scolastico della Scuola dell'Infanzia e Primaria per favorire il passaggio di informazioni utili alla formazione delle classi, rispettivamente di Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia tradizionalmente possono visitare la scuola Primaria e in alcuni casi sono previste attività comuni tra gli alunni degli anni ponte. Anche per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della Primaria è prevista la visita e la presentazione della Scuola Secondaria. Per quanto riguarda l'a.s. 2022-23 le iniziative dedicate all'orientamento in uscita sono state pianificate e svolte. Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, la scuola si confronta con la famiglia ed eventualmente contatta gli insegnanti della scuola di provenienza al fine di favorire il passaggio al nuovo ordine di scuola. Per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie vengono realizzate attività di orientamento allo scopo di favorire una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado. L'orientamento in uscita si esplica attraverso una serie di azioni rivolte ai ragazzi e ai genitori, a partire dalla classe seconda della scuola secondaria: partecipazione ad incontri telematici con il mondo produttivo del

Punti di debolezza

Sarebbe auspicabile potenziare il numero di incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto allo scopo di favorire la continuità didattica verticale e di rendere più agevole per gli alunni il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria. Si stanno, tuttavia, implementando le iniziative in tal senso. Nonostante l'attività di orientamento in uscita, le scelte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria non tengono sempre conto delle indicazioni fornite dai docenti. Sarebbe utile monitorare l'andamento del percorso scolastico dei nostri alunni nella prosecuzione degli studi per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento messe in campo dall'Istituto.



territorio, svolgimento e analisi di test attitudinali; incontri di orientamento con lo psicologo, momenti di discussione in classe nelle diverse discipline; possibilità di partecipazione alle iniziative nell'ambito del Progetto "Vi-Orienta". Partecipazione a giornate per l'orientamento. Tutto quanto sopra è stato favorito dall'introduzione di una figura strumentale dedicata e dal progressivo consolidamento del suo ruolo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e



associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono garantiti momenti di scambio di informazioni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, utili alla formazione delle classi in entrata. L'istituto è impegnato a implementare questi momenti per favorire una reale continuità didattica verticale. Specifici e proficui incontri di continuità vengono posti in essere in particolare per accompagnare il passaggio tra ordini di scuola di alunni in situazione di disabilità. Numerose e varie sono le attività di orientamento che coinvolgono i ragazzi che frequentano le classi seconde e terze della Scuola Secondaria e le loro famiglie. La qualità delle attività di orientamento proposte agli alunni è buona, grazie anche alla consolidata collaborazione tra Istituti. La Scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; gli alunni non tengono sempre conto del consiglio orientativo fornito dai docenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il nostro Istituto opera nel rispetto dei principi di uguaglianza, accoglienza e inclusione, del diritto di operare scelte consapevoli, con particolare riferimento all'orientamento scolastico, di partecipazione alla vita della scuola e alle aggregazioni sociali presenti nel territorio in un'ottica di educazione alla cittadinanza. L'azione educativa promuove la centralità dell'alunno e della sua identità personale per favorire il successo scolastico, in un clima di benessere e con particolare attenzione all'orientamento in uscita.

L'accoglienza degli alunni stranieri e l'inclusione degli alunni diversamente abili rimangono punti di forza della scuola. Le attività di pubblicizzazione del Ptof e delle iniziative della scuola presso l'utenza, sono finalizzate a condividere con le famiglie e il territorio le finalità che la scuola si propone di perseguire. La scuola monitora periodicamente le attività svolte, in primis, in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto. Le funzioni strumentali, commissione Ptof e Valutazione e Autovalutazione provvedono alla propedeutica attività di rilevazione e diffusione dei dati. La comunicazione interna ed esterna contribuisce a diffondere le iniziative realizzate dalla scuola. All'interno dell'istituzione esiste una divisione di compiti o aree di attività. Le funzioni strumentali PTOF, Valutazione e

Punti di debolezza

Nel tempo si sono stratificate pratiche didattiche ed educative, non sempre del tutto definite ed esplicitate, che sono andate però a costituire l'asse portante dell'istituzione. La promozione dell'immagine della scuola e degli scopi che si prefigge verso l'esterno è per lo più legata alle fasi di orientamento scolastico (in entrata) e alla partecipazione a progetti ed iniziative del territorio. Occorre promuovere una visione condivisa della scuola e dei suoi obiettivi, con la consapevolezza che l'apertura verso l'esterno (promozione dell'Istituto) e la rendicontazione (autovalutazione) costituiscono un'opportunità di riflessione e crescita. Occorre favorire il superamento dell'esclusività del sapere disciplinare e promuovere la capacità di utilizzo delle conoscenze e competenze attraverso l'esperienza del fare. Per gli ATA vi è la tendenza a concentrarsi sul proprio ambito a scapito della flessibilità.

L'avvicendamento di personale, specie collaboratore scolastico, comporta l'esigenza di provvedere alla formazione con aggravio di compiti in capo a colleghi, al Dsga e al Dirigente Scolastico. Le risorse finanziarie stanziare da enti pubblici (Stato con FIS e Mof, Comuni) sono esigue e risulta non insufficienti a far fronte all'esigenza di rinnovamento delle scuole (anche con creazioni di



autovalutazione, inclusione, informatica e nuove tecnologie e quella dell'Orientamento, contribuiscono a dare evidenza degli assi portanti dell'istituzione. Queste aree sono in parte ricoperte da docenti con specifiche competenze professionali, maturate negli anni, tutti motivati e disponibili ad affrontare nuove sfide. La suddivisione dei compiti all'interno dei diversi profili ATA avviene sulla base delle specifiche competenze e attitudini. Si cerca di favorire la condivisione e la compartecipazione nelle scelte. Esiste una buona coerenza tra le scelte adottate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche, pur nell'esiguità delle stesse. Va sottolineato che negli ultimi anni si è cercato di promuovere gli investimenti finalizzati alle innovazioni tecnologiche per la didattica (LIM, schermi touch, notebook). Quanto ai progetti, nonostante la scarsità delle risorse, l'offerta è varia, anche in relazione ai diversi ordini di scuola considerati. Significativi appaiono i progetti "Sportello di Ascolto", ed educazione all'affettività, Orientamento, Teatro e partecipazione studentesca, oltre che la partecipazione a concorsi a sfondo ambientale e di educazione alla legalità.

spazi nuovi, laddove questi risultano insufficienti e degli uffici, oltre che per la realizzazione di un'offerta progettuale di qualità. Vi è quindi la necessità di ricorrere ai contributi delle famiglie per poter assicurare un'offerta formativa complementare adeguata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Sia pure in maniera non esplicita la mission e gli obiettivi strategici sono sostanzialmente condivisi. Non vi è abitudine a riflettere intorno a questi temi, ma la proposta formativa offerta viene apprezzata dagli utenti e gli esiti Invalsi risultano sufficientemente confortanti, specie alla scuola primaria. Residuano, all'interno dell'istituzione, delle resistenze rispetto alla condivisione di un'idea di Scuola caratterizzata da comunità di pratiche. Esistono momenti di riflessione della comunità scolastica che si sostanziano nelle verifiche periodiche compiute in seno al Collegio dei docenti, proposti con la chiara finalità di meditare sulle pratiche messe in atto, per stimolare la condivisione, per riorientare le scelte e le azioni e, appunto, per "creare comunità di pratiche". L'apertura alle proposte degli Enti ed Associazioni del Territorio e, più limitatamente, del Comitato dei Genitori, contribuisce a collocare la scuola come soggetto radicato nel contesto territoriale di riferimento. La maggiore condivisione e definizione di ruoli, la messa a frutto delle competenze dei singoli in modo che diventino un patrimonio del quale tutta l'istituzione possa beneficiare sta progressivamente dando i suoi frutti..



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto è costantemente impegnato nelle attività formative obbligatorie in materia di sicurezza, sia per i docenti che per il personale ATA (formazione generale e specifica) e, per un numero più ristretto, in materia di primo soccorso e gestione delle emergenze; inoltre, periodicamente si procede alla rilevazione dei bisogni formativi del personale docente ed ATA al fine di orientare le scelte delle proposte formative da proporre. La rilevazione dei bisogni formativi avviene talvolta in maniera formale, attraverso predisposizione di questionari ad hoc, ma anche in maniera informale. Per quanto riguarda i docenti, il Collegio rappresenta la sede ove operare riflessioni condivise o rilevazioni informali. Di recente, anche in risposta ai bisogni rilevati, si sono tenuti corsi per lo sviluppo di competenze digitali, in particolare per l'utilizzo degli schermi touch si è incentivata la partecipazione a iniziative formative in materia di educazione civica e indicazioni per la stesura di UdA, valutazione descrittiva alla scuola primaria e come cogliere i segnali del disagio. Per il personale ATA, a seguito delle innovazioni introdotte, si è favorita la partecipazione a iniziative formative sulla digitalizzazione (segreteria digitale, personale 2.0 e Real Vega), gestione del personale (assenze, ricostruzioni, utilizzo di passweb). La partecipazione alle

Punti di debolezza

L'esiguità delle risorse economiche dedicate a iniziative formative e alcune resistenze interne rappresentano dei limiti all'attuazione delle stesse. Andrebbe curato maggiormente l'approfondimento della didattica per competenze, il tema della valutazione, dell'inclusività e del disagio (con i casi di ritiro sociale), e andrebbero affrontate le ulteriori problematiche, anche di natura socio-economica, che possono condizionare negativamente il successo formativo, in particolare alla scuola secondaria. L'introduzione del Registro elettronico anche alla scuola primaria e all'infanzia, l'uso delle Lim nella didattica in presenza e l'utilizzo di piattaforme negli oramai limitati casi di ricorso alla ddi hanno comportato l'avvio di una formazione mirata all'utilizzo delle nuove tecnologie, nell'ottica del miglioramento della comunicazione e dell'innovazione della didattica, non sempre adeguatamente condivisa. Sempre relativamente alla formazione del personale, manca un archivio o data base relativo alle competenze del personale, tranne che per la formazione in materia di sicurezza. Relativamente all'assunzione di incarichi, costituisce un preciso limite la circostanza che molti docenti non si rendano disponibili per motivazioni diverse. Ciò impedisce l'emersione di ulteriori competenze che potrebbero



iniziative proposte è variegata, più significativa tra i docenti di scuola dell'infanzia e primaria relativamente alla promozione di condizioni di benessere a scuola, maggiormente orientata ai saperi disciplinari tra i docenti della scuola secondaria. Le iniziative attuate hanno avuto una ricaduta positiva nell'ottica dell'adozione di pratiche condivise all'interno dell'Istituzione scolastica. Le risorse umane vengono valorizzate attraverso l'attribuzione di incarichi, la proposizione di corsi che vengono inseriti nel PTOF e in altre forme non codificate. La valorizzazione delle competenze diventa elemento qualificante anche nell'assunzione di incarichi di funzione strumentale. Questi incarichi vengono generalmente ricoperti da unità di personale con forte senso di appartenenza e motivato al raggiungimento degli esiti prefissati e ciò contribuisce al positivo esito delle iniziative poste in campo. Si cerca di valorizzare le competenze dei singoli docenti, come mezzo per il miglioramento dell'istituto, per una migliore allocazione delle stesse, ma anche come mezzo per veicularle tra i colleghi. Gli incontri di intersezione tecnico, di ambito, di plesso e i dipartimenti (per la scuola secondaria) e le commissioni costituiscono la sede ove condividere esperienze significative. Si cerca di promuovere l'elaborazione di materiali, quali prove comuni, UdA con relative rubriche valutative. Detti materiali vengono raccolti, sistemati e messi a disposizione nella sezione riservata

rappresentare un valore aggiunto. La disponibilità ad incarichi aggiuntivi è piuttosto limitata e concentrata in poche persone, sulle quali finisce per gravare un consistente carico di lavoro. Gli avvicendamenti di personale ATA hanno notevolmente condizionato in passato la condivisione di buone pratiche. Tale tendenza si è ridimensionata per quanto riguarda l'organico degli assistenti amministrativi che fa registrare una certa stabilità con l'immissione in ruolo di unità di personale già in servizio a tempo determinato nell'anno scolastico precedente. Sul versante dei collaboratori scolastici, invece, manca la stabilità del personale, spesso al primo incarico, con le intuibili conseguenze in tema di "dispersione" di un patrimonio di competenze operative, sulla cui presenza occorre nuovamente investire.



del sito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il quadro risulta sostanzialmente positivo. Viene curata la formazione del personale, oltre alla costante cura ad assicurare quella obbligatoria, con relativi aggiornamenti, si cerca di favorire il miglioramento delle competenze professionali, proponendo iniziative formative, talvolta previa ricognizione dei bisogni formativi, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali, di progettazione di uda di educazione civica e di valutazione descrittiva alla scuola primaria. A tal fine sono state nominate commissioni e gruppi di lavoro anche per potenziare il curriculum verticale che costituiscono sede di approfondimento e autoaggiornamento. Tali iniziative, che non sempre incontrano la disponibilità a diventare parte attiva da parte dei docenti, rappresentano luoghi di confronto e crescita professionale. Si cerca di promuovere e incentivare la produzione di materiali (modulistica per progettazioni, prove comuni, munite di relative griglie di correzione e valutazione) che possano diventare patrimonio condiviso dell'Istituto. Pur in un quadro positivo, la valutazione non può essere maggiore in considerazione della circostanza che in taluni casi si registra un'adesione formale alle iniziative, cui non corrisponde la comprensione della reale utilità delle stesse, anche nell'ottica di una comunità scolastica che si interroga sul senso del proprio agire. Si persegue l'obiettivo di attribuire incarichi sulla base delle competenze di ciascuno, tenendo conto della disponibilità dei singoli a ricoprire incarichi, mediante l'istituto della "candidatura" (formale o informale) oltre che delle resistenze, purtroppo presenti in misura consistente che finiscono per far gravare il carico su coloro che di consueto non si sottraggono agli impegni.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto è aperto alla stipula di accordi di rete e collaborazione con soggetti pubblici e privati. Con soggetti pubblici in primo luogo, in particolare con gli istituti del territorio per la realizzazione di attività formative (Ambito 7), di orientamento, di diffusione di comunità di pratiche (Rete Zerosei, capofila Ic Ciscato e con Enti e Associazioni del Territorio (Ass. Alpini, Fidas, Sportello Autismo). Sostanzialmente positiva appare la collaborazione con le Amministrazioni comunali che sostengono con proposte (anche della biblioteca comunale, come nel caso di Gambellara) e contributi alle iniziative la progettualità della scuola, ma anche per la condivisione e soluzione di eventuali situazioni di criticità e problemi di natura organizzativa e logistica (orari, trasporti, servizi accessori...). Si registra inoltre la collaborazione con il Comitato dei genitori (laddove presente) che funge in taluni casi da sostegno alla progettualità della scuola con la promozione e il supporto anche economico a iniziative che entrano a far parte della progettualità dell'Istituto. Buona parte delle famiglie non evidenzia una particolare sensibilità alla definizione dell'offerta formativa assicurata dall'istituto e talvolta si pongono in posizione critica. Tuttavia pervengono segnali di apprezzamento da parte di alcuni e, in

Punti di debolezza

Occorre potenziare le iniziative che prevedono un'apertura della scuola verso il territorio e vanno condivisi gli esiti formativi delle esperienze in tal senso condotte. La condivisione dei progetti formativi con le famiglie talvolta rimane limitata ai rappresentanti dei genitori, che si rivelano peraltro prezioso elemento di raccordo con la parte rimanente della componente, va ampliata mediante condivisione dell'idea di scuola come comunità di pratiche e di valori. Occorre definire più compiutamente i rapporti scuola-famiglia, superando determinati condizionamenti derivanti dal contesto socio - culturale di riferimento. Va in particolare promossa e condivisa con le famiglie l'idea di scuola come comunità di pratiche e di regole.



taluni casi, i genitori diventano parte attiva, contribuendo alla realizzazione di percorsi formativi e diventando essi stessi "esperti". La scuola si impegna a coinvolgere i genitori, tramite i loro rappresentanti, nella definizione di Regolamenti e documenti rilevanti per la vita scolastica, come è accaduto con la stesura del Patto educativo e di corresponsabilità, dell'addendum su bullismo e per regolamentare l'uscita autonoma degli alunni della secondaria e per il Regolamento di disciplina, le modalità di adozione sono state condivise con le diverse componenti del Consiglio di Istituto. Sono presenti proposte dedicate ai genitori, quali incontri a inizio anno per la presentazione dell'Istituto, l'apertura anche nei loro confronti dello sportello di ascolto, iniziative di orientamento nella fase delle iscrizioni, incontri formativi/informativi legati a specifiche iniziative, esigenze o problematiche. Il sito d'istituto, l'adozione del Registro elettronico come strumento di comunicazione, il ricorso diffuso a piattaforme e a modalità di comunicazione telematica, hanno favorito più capillare comunicazione con le famiglie e la condivisione con le stesse dell'offerta formativa e delle iniziative per darvi attuazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Si registra la partecipazione a reti di scuole, per la formazione (Ambito 7, Sicurete, Rete Zeroisei e per l'erogazione di servizi all'utenza (ex C.H.I.E.D.0 ora NEOS) e la scuola è integrata nel contesto territoriale con il quale entra in positiva relazione anche aderendo a iniziative formative culturali e formative. La positiva interazione con gli Enti locali, con Enti ed Associazioni del territorio costituiscono indubbiamente un elemento di forza. Deve essere, invece, potenziato il coinvolgimento delle famiglie, che peraltro risulta talvolta negativamente condizionato dal contesto socio-culturale di riferimento. La scuola si attiva fornendo informazioni che non sempre vengono recepite dalle famiglie. In particolare è opportuno veicolare i valori su cui si fonda la scuola e condividere la progettualità e gli stili educativi, stimolare la partecipazione e il senso di appartenenza. Più in generale occorre promuovere nei genitori l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza del rispetto di regole, tempistiche e procedure condivise.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti scolastici

TRAGUARDO

Incrementare i risultati scolastici degli alunni, riportandoli almeno ai dati di confronto regionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere il Curricolo di Istituto, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali, adeguando in modo coerente gli strumenti di programmazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività comuni sulla base del Curricolo di Istituto e del Curricolo di Educazione Civica
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove comuni per classi parallele, rendendole coerenti con il Curricolo di Istituto, e potenziarne l'utilizzo come strumento di condivisione e confronto dei risultati rilevati
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il Documento sulla Valutazione d'Istituto
5. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'utilizzo di strumenti digitali e di metodologie didattiche innovative
6. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo degli strumenti multimediali (LIM e monitor interattivi, computer e piattaforme) per supportare l'apprendimento e l'organizzazione scolastica
7. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzare i progetti, con particolare riguardo allo Sportello di Ascolto, come strumenti di benessere e di sviluppo di corretti stili di vita
8. **Inclusione e differenziazione**
Programmare attività di supporto linguistico e di recupero personalizzate e per gruppi di livello di classi parallele
9. **Inclusione e differenziazione**
Progettare attività di valorizzazione dei diversi livelli di apprendimento
10. **Continuità e orientamento**
Calendarizzare incontri fra docenti dei tre ordini di scuola finalizzati alla continuità educativo-didattica
11. **Continuità e orientamento**
Predisporre piani di attività per la continuità e l'orientamento scolastico
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Redigere documenti che definiscono e regolamentano in modo univoco la vita della scuola
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere azioni per la formazione e l'aggiornamento dei docenti organizzate dall'Istituto o da altre agenzie

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere più efficace la relazione scuola-famiglia

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare ad attività e concorsi proposti dal MIM e dagli enti territoriali, e realizzare progetti inerenti alle capacità artistico-espressive degli alunni





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare negli alunni le competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO

Incrementare il numero degli alunni coinvolti nelle attività di istituto, anche mediante iniziative concrete di rappresentanza nel territorio. Ridurre il numero di sanzioni disciplinari gravi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere il Curricolo di Istituto, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali, adeguando in modo coerente gli strumenti di programmazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività comuni sulla base del Curricolo di Istituto e del Curricolo di Educazione Civica
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il Documento sulla Valutazione d'Istituto
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'utilizzo di strumenti digitali e di metodologie didattiche innovative
5. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzare i progetti, con particolare riguardo allo Sportello di Ascolto, come strumenti di benessere e di sviluppo di corretti stili di vita
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere forme di partecipazione alla vita scolastica
7. **Continuità e orientamento**
Calendarizzare incontri fra docenti dei tre ordini di scuola finalizzati alla continuità educativo-didattica
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Redigere documenti che definiscono e regolamentano in modo univoco la vita della scuola
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere azioni per la formazione e l'aggiornamento dei docenti organizzate dall'Istituto o da altre agenzie
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rendere più efficace la relazione scuola-famiglia
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipare ad attività e concorsi proposti dal MIM e dagli enti territoriali, e realizzare progetti inerenti alle capacità artistico-espressive degli alunni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In sede di stesura del Rav emerge che la percentuale degli alunni che ha concluso il primo ciclo con valutazioni basse (6 decimi) è maggiore rispetto alle medie provinciali e regionali. Si è rilevato inoltre che gli esiti delle prove standardizzate conseguiti per il grado 8 si discostano dai valori di riferimento. Ravvisata una correlazione tra i due dati, si è ritenuto opportuno confermare come priorità quella dell'anno precedente (a.s. 2022/23) e cioè il miglioramento degli esiti scolastici che, si ritiene, produrrà effetti positivi anche negli esiti delle prove standardizzate. Per l'individuazione della priorità relativa alle competenze di cittadinanza, si è ritenuto necessario continuare ad attuare nuove iniziative e per il conseguimento dei traguardi fissati. Le azioni che vi rientrano, poi, assumono nuovo spessore alla luce del PNRR, alle cui misure la scuola aderisce. Infine, gli episodi di comportamenti scorretti di una parte della popolazione scolastica che si registrano, suggeriscono di proseguire nell'azione di miglioramento.